



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PEIC830004

I.C. PESCARA 7

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Le scuole dell'I.C. presentano una composizione eterogenea della popolazione scolastica, come si evince chiaramente dalla lettura del rapporto E.S.C.S.: il background familiare mediano risulta medio - alto. Tenendo conto delle diversità socio-economico-culturali che presentano i plessi, l'Istituto articola un progetto formativo il cui obiettivo principale è quello dell'integrazione, per costruire per gli alunni "in difficoltà" pari dignità sociale, di inclusione, valorizzazione delle diversità, come esplicitato nel PTOF. La Scuola articola una offerta formativa che tiene conto dei diversi contesti in cui si deve operare, attivando progetti e coinvolgendo: Comune, enti locali, associazioni, volontariato, altre istituzioni scolastiche. Vengono anche attivate azioni di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze. Gli alunni e le famiglie, nella maggioranza dei casi, si mostrano disponibili a farsi coinvolgere nelle attività educative	La scuola secondaria, una scuola primaria e una dell'infanzia sono ubicate nel quartiere universitario e giudiziario della città, nel quale le condizioni socio economiche delle famiglie risultano sostanzialmente buone. Nell'altra scuola primaria e dell'infanzia il background è medio basso. Una lettura attenta dei dati evidenzia, per le classi quinte, che in un plesso presentano un background familiare alto e nell'altro basso. Nella scuola secondaria si spazia da medio - basso ad alto.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
L'Istituto riunisce due scuole dell'infanzia e due scuole primarie che, pur insistendo su quartieri confinanti, presentano notevoli differenze sul piano socio-economico: se nelle sedi di Colle Pineta è possibile contare su una collaborazione costante delle famiglie, che stimolano alla ricerca di esperienze ricche e diversificate soprattutto con associazioni culturali, nelle sedi ubicate nel quartiere di San Donato, considerato tra le zone periferiche più a rischio della città, è fondamentale la collaborazione con le cooperative sociali, le parrocchie, la Caritas, che offrono supporto alle famiglie più svantaggiate in un raccordo costante, fattivo e costruttivo, con la scuola. Le occasioni di aggregazione e socializzazione per gli alunni risultano intensificate grazie alla presenza di associazioni che promuovono attività culturali e/o ricreative gratuite sia nelle scuole stesse che in strutture esterne. Inoltre l'Istituto interagisce costantemente con la ASL, con l'équipe di neuropsichiatria, con i centri di riabilitazione, con associazioni di volontariato e promozione sociale e con numerose società sportive legate al CONI. Il Comune garantisce il servizio gratuito di trasporto	Il territorio in cui si colloca la scuola presenta un tasso di disoccupazione (8%) più basso sia di quello italiano che di quello di Sud e Isole. Il tasso di immigrazione (6,6%) è più basso rispetto all'Italia, più alto rispetto al Sud e alle Isole.

nel plesso di scuola primaria in cui sono presenti situazioni di svantaggio socio-economico; con il contributo delle famiglie, inoltre, viene offerto un servizio di mensa e doposcuola. Per gli alunni della scuola primaria, l'istituto dispone inoltre un servizio gratuito di pre e post scuola.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili, anche con i mezzi pubblici. Il plesso "R. Laporta" ha visto ultimati i lavori di ristrutturazione con la riconsegna, nel mese di ottobre, della palestra. Nel plesso "11 febbraio '44" sono stati ultimati i lavori per dotare l'edificio di una seconda uscita di sicurezza con scala antincendio. A partire dal prossimo anno scolastico verranno effettuati dei lavori per l'adeguamento sismico della scuola secondaria di I grado "L. Antonelli". L'Istituto dispone di: 13 LIM nella scuola secondaria, 3 nel plesso di sc. primaria "R. Laporta", 9 nel plesso di sc. primaria "11 febbraio '44". La scuola sec. di primo grado ha potenziato la rete wireless con il PON 2014-20 e dispone di un'aula 3.0 e di laboratori di arte e scienze. Tutte le aule dell'Istituto, in tutti e tre gli edifici, sono dotate di rete wifi con un buon collegamento ad internet. Quest'anno tutte e tre le scuole hanno provveduto a risistemare ed implementare le biblioteche di plesso. L'Istituto ha inoltre partecipato al bando PNSD per la realizzazione di Ambienti di Apprendimento Innovativi ottenendo il finanziamento con cui a breve verrà implementata la Classe Digitale 3.0 nella scuola sec. di I grado. Infine è in fase di avvio l'acquisto di dotazioni tecnologiche a seguito di un bando della Regione Abruzzo con fondi FSC riservato alle scuole sec. di I grado, con cui verrà realizzato il nuovo laboratorio di informatica e completata la dotazione di LIM in tutte le classi.	Vi è una grossa carenza di spazi nel plesso "11 febbraio 44" in cui le classi accolgono un gran numero di alunni ma per le attività laboratoriali sono disponibili sono un'aula di informatica (da rinnovare e implementare) e una biblioteca. Nel quartiere in cui è situato il plesso di scuola primaria "R. Laporta" si è ancora in attesa del collegamento a internet con la fibra, per cui la connessione talvolta risulta non pienamente efficace.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Il 81,5 % del personale ha un contratto a tempo indeterminato (percentuale inferiore a Pescara, superiore ad Abruzzo e Italia). L'età media del personale di ruolo è tra i 45 e 54 anni (45,8%, percentuale superiore a quelle di: provincia, regione e Italia). Nella scuola primaria sono in servizio di ruolo 7 insegnanti di sostegno, 4 nella scuola secondaria, in servizio da molti anni nei plessi di	Le competenze informatiche non sono ancora pienamente diffuse tra tutti i docenti: nonostante negli ultimi anni il livello di utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella prassi didattica sia aumentato in modo considerevole, è stata rilevata ancora la necessità di implementare le abilità nell'uso dei dispositivi informatici a livello di base e intermedio per un numero ancora consistente di docenti

appartenenza. Nella scuola primaria ci sono numerosi docenti formati per l'insegnamento della lingua inglese. L'Istituto vanta un livello di turn over molto basso: il senso di appartenenza manifestato da tutti i docenti è un punto di forza in tutti i plessi dell'Istituto.	
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'anno scolastico 2018/2019 il 100% degli alunni di scuola primaria è stato ammesso alla classe successiva mentre si registrano non ammissioni nella scuola secondaria di I grado solo per il 5% degli alunni. Inoltre tutti i 110 alunni ammessi all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo hanno superato la prova, ben 19 hanno riportato la votazione di 10/10 di cui 14 con lode, distribuiti in tutte le cinque le classi terze. L'Istituto ogni anno organizza la cerimonia di premiazione delle eccellenze della scuola secondaria di I grado valorizzando il merito degli studenti che nell'anno scolastico precedente hanno concluso il percorso di studio del I ciclo con lode. Non si registrano abbandoni. La percentuale di alunni trasferiti in uscita è esigua, mentre con sempre maggiore frequenza si registrano ingressi nel corso dell'anno scolastico.	Pur se si registra un incremento delle valutazioni relative alle fasce medie, va ancora rilevata una parte consistente di alunni che si attesta nelle fasce più basse, per la quale vanno potenziati gli interventi di recupero e consolidamento nel corso dell'anno scolastico

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio di un anno all'altro, gli abbandoni e i trasferimenti sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio - alto all'Esame di Stato è rilevante. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è tendenzialmente stabile, vengono registrate alcune non ammissioni nella scuola secondaria di I grado dovute in parte ad un numero eccessivo di assenze. Non si registrano situazioni di abbandono e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è rilevante.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza

Nella secondaria il punteggio complessivo, sia in italiano che in matematica, è superiore a quello di scuole con contesto socio-economico e culturale simile dell'Italia e Sud. Nella primaria, le seconde hanno conseguito risultati superiori ai parametri di riferimento sia in italiano che in matematica. Le quinte in italiano sono superiori nei punteggi rispetto a Sud ed Italia. L'effetto - scuola per la scuola secondaria è pari alla media regionale sia in italiano che in matematica.	Nella primaria alcune classi quinte hanno evidenziato criticità in matematica. Nella scuola secondaria, i risultati appaiono diffusi da sezione a sezione, sia in italiano che in matematica. In entrambi gli ordini di scuola alcune sezioni, sia in italiano che in matematica, evidenziano un indice ESCS inferiore rispetto a scuole con contesto socio-economico/culturale simile. Anche variabilità tra e dentro le classi appare disomogenea nei punteggi. Si notano delle differenze tra le classi nella distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento sia in italiano che in matematica.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica alle prove Invalsi è superiore alla media nazionale nella scuola secondaria di primo grado e nelle classi seconde della primaria, è leggermente inferiore, nelle quinte, in matematica. Anche se i risultati appaiono diffusi anche all'interno degli stessi plessi, si è scelto di mantenere il punteggio cinque tenendo in considerazione il lavoro svolto a livello collegiale (corsi di recupero, consolidamento e potenziamento - svolti sia in orario curricolare che pomeridiano), implementazione della didattica per competenze e dell'utilizzo in classe di metodologie innovative. Partendo dall'analisi dei risultati e riflettendo sulle criticità emerse, dal prossimo anno scolastico verrà avviato un progetto di ricerca/azione che vedrà coinvolte tutte le classi (a partire dalla scuola dell'infanzia) per il potenziamento delle competenze logico/matematiche e linguistiche.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L' Istituto monitora l'acquisizione delle competenze attraverso griglie di osservazione condivise da tutti gli ordini di scuola. Sono state utilizzate le rubriche valutative del curriculum verticale, sia per le competenze chiave che per le discipline. Tutte le classi/sezioni dei 3 ordini di scuola hanno approntato e condiviso, per ogni quadrimestre, due	Essendo stato elaborato, scritto ed attuato il curriculum per competenze, si ravvisa la necessità di continuare ad approfondire gli aspetti inerenti alla valutazione in continuità verticale e negli anni - ponte, così da pervenire a una uniformità nella lettura e nell'applicazione dei criteri di valutazione non solo delle conoscenze ma anche delle

UDA per competenze, utilizzando un modello di progettazione condiviso. La scuola attua una serie di attività per promuovere le competenze chiave trasversali sia con specifici progetti pluridisciplinari e interdisciplinari, sia collaborando con esperti per la realizzazione di attività laboratoriali. Per implementare le competenze digitali, nella scuola secondaria, è stata attivata una classe 3.0. A partire da settembre 2019 gli alunni di ogni ordine di scuola saranno coinvolti in due progetti in rete di ricerca-azione in verticale: uno inerente il potenziamento delle competenze logico - matematiche (scuola dell'infanzia - classi prime, seconde, terze primaria), il secondo per potenziare le abilità comunicativo/linguistiche (classi quarte e quinte primaria, classi della scuola secondaria). Sempre nel mese di settembre partirà il progetto Erasmus "Cybersecurity Schools" (per le classi terminali della primaria e quelle della secondaria di I grado) inerente allo scambio di buone pratiche in materia di sicurezza e privacy degli alunni su Internet.	competenze nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha adottato griglie comuni e rubriche per la valutazione delle competenze, condividendo e rivedendo, alla luce delle novità normative, strumenti adeguati a tal fine. La scuola, dopo aver elaborato e sperimentato, nei precedenti anni scolastici, il curricolo verticale per competenze chiave e disciplinari, ha avviato un confronto in verticale sulla valutazione e sugli anni - ponte all'interno dei dipartimenti disciplinari. Sono state strutturate e attuate UDA trasversali per competenze per ognuno dei tre gradi di scuola. Complessivamente il livello delle competenze raggiunto dagli alunni è buono. La maggior parte degli studenti raggiunge una più che soddisfacente autonomia nell'organizzazione dello studio, nell'autoregolazione dell'apprendimento, nella collaborazione tra pari, nella responsabilità e nel rispetto delle regole. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dal confronto dei risultati conseguiti all'interno del Comprensivo si evince che i risultati degli studenti	complessivamente, gli studenti della scuola primaria nel passaggio alla scuola secondaria hanno

della primaria nel passaggio alla secondaria sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o si trasferiscono in altri Istituti). Complessivamente, gli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria hanno conseguito un punteggio superiore all'area geografica di appartenenza sia in italiano che in matematica. L'Istituto a partire dal prossimo anno scolastico monitorerà gli esiti degli alunni che frequentano un liceo scientifico della città, grazie ad un'attività di raccordo attuata dai Dirigenti Scolastici.	conseguito risultati inferiori ai parametri di riferimento rispetto alla regione ed all'Italia, sia in italiano che in matematica. Nel passaggio tra secondaria di I e II grado, la scuola non riesce a raccogliere informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola, per quanto concerne i passaggi interni al Comprensivo, riesce a monitorare i risultati degli studenti nell'arco del loro percorso di studio, utilizzando sia gli indicatori ministeriali che i monitoraggi attivati autonomamente, evidenziando complessivamente buoni risultati. Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori ai parametri di riferimento rispetto all'area geografica di appartenenza. A partire dal prossimo anno scolastico verrà attivato un sistema di monitoraggio degli esiti nel successivo percorso di studi con un liceo della città.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale. Le attività di ampliamento, pertanto, sono inserite nel progetto educativo dell'Istituto. Il curricolo è strutturato sia per competenze chiave che per discipline, in raccordo verticale, per tutti i diversi gradi di scuola. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la loro attività. La scuola ha elaborato un profilo in uscita delle competenze chiave per le classi terze della scuola secondaria, quinta primaria e alunni cinquenni della scuola dell'infanzia. E' stato elaborato un format unico per la strutturazione di uda per competenze ed un format per la strutturazione del curricolo disciplinare. Nel corso del corrente anno scolastico sono state realizzate UDA per competenze che prevedono la predisposizione di compiti di realtà; è stato inoltre rivisto ed integrato il protocollo di valutazione alla luce delle novità normative. Gli insegnanti della primaria dei due plessi una volta la mese si incontrano per classi parallele per raccordare le diverse progettazioni e confrontarsi sul lavoro svolto. Per la scuola sec. di I grado sono stati pianificati consigli per classi parallele rivolti ai docenti di lettere, matematica e inglese. Sono stati inoltre organizzati incontri dei dipartimenti verticali durante i quali i docenti dei 3 ordini di scuola si sono confrontati sia sull'attività progettuale che sulla valutazione, soprattutto per ciò che concerne le attività nelle classi ponte e gli strumenti di rilevazione condivisi. Le classi della scuola primaria effettuano prove comuni di Istituto in ingresso ed al termine del primo e secondo quadrimestre per le discipline italiano, matematica, lingua inglese. La scuola secondaria effettua prove comuni di istituto in ingresso, per tutte le discipline. I criteri e le modalità di valutazione sono stati condivisi nel "Protocollo di valutazione" pubblicato per le famiglie nel sito web della scuola.	Dall'osservazione dei dati emersi, si ravvisa la necessità di continuare ad approfondire gli aspetti inerenti alla valutazione, per rendere sempre più "omogenei" e condivisi i criteri e gli strumenti di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, nell'ottica della verticalità. Va altresì implementato un utilizzo più diffuso e consapevole delle rubriche di valutazione, oltre che di compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive per la valutazione delle competenze.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale per competenze, ponendo particolare attenzione alla connessione tra le competenze europee e i traguardi. Ha altresì elaborato un curriculum verticale disciplinare per competenze con relative rubriche valutative. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso sia per ambiti disciplinari che per classi parallele. L'analisi e la revisione della progettazione viene formalizzata nei consigli di classe e di interclasse. Nell'istituto sono presenti referenti e gruppi di lavoro sia per la progettazione didattica che per la valutazione. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, sempre attraverso attività progettuali condivise.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Il tempo - scuola è considerato risorsa fondamentale per l'apprendimento ed è adeguato alle esigenze degli alunni, compatibilmente con i limiti posti dalla gestione delle risorse umane. Proprio per questo l'orario viene redatto da una commissione, sia nella scuola primaria che nella secondaria. Avendo un curriculum per competenze, la scuola promuove attività laboratoriali e di gruppo, l'uso delle nuove tecnologie e progetti, anche avvalendosi di collaborazioni esterne. Nella scuola secondaria sono presenti i seguenti spazi laboratoriali: due laboratori di arte, uno di scienze, uno di musica e un'aula digitale 3.0. E' in fase di avvio la realizzazione di nuovi laboratori di tecnologia (a seguito del progetto PNSD per ambienti di apprendimento innovativi) e di informatica. Nella scuola primaria "R. Laporta" sono presenti ampi spazi laboratoriali. Nel corrente anno scolastico sono state inoltre rinnovate ed ampliate le biblioteche di plesso. Molte aule, in ambedue gli ordini di scuola, sono dotate di LIM di ultima generazione. Le figure di coordinamento e i responsabili di progetto si occupano di acquistare, smistare, aggiornare, controllare i materiali necessari allo svolgimento delle varie attività didattiche. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione e incontri con esperti. Le relazioni studenti/studenti - studenti/docenti sono complessivamente positive. L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Patto di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto, la definizione di regole nelle classi. In caso di comportamenti problematici la scuola promuove le seguenti azioni: coinvolgimento dei genitori, annotazioni, consigli di classe, percorsi di cittadinanza, interventi personalizzati. Tali azioni sono spesso risolutive. La scuola adotta come strategie per lo sviluppo delle competenze sociali, il circle time, l'assegnazione di compiti, gli scambi di ruolo, i lavori di gruppo, lo sviluppo del senso di	Gli spazi laboratoriali risultano carenti nella scuola primaria di Colle Pineta, che pure vanta un alto numero di iscritti. Va implementato in tutti i plessi l'uso di spazi attrezzati e tecnologicamente avanzati per i docenti.

legalità e dello spirito di gruppo. Tali strategie sono spesso efficaci e coinvolgono la maggior parte degli studenti. Quest'anno è stato anche attivato uno sportello d'ascolto. Nella scuola primaria le famiglie sono state coinvolte in diversi progetti, ai quali hanno aderito con viva partecipazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono presenti in maggior misura nella scuola secondaria e nel plesso Raffaele Laporta, sono carenti ed esigui nella primaria di Colle Pineta. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati dalla maggior parte delle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola incentiva l'introduzione di modalità didattiche innovative, soprattutto attraverso corsi di aggiornamento-formazione e incontri con esperti. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, rendendo gli alunni protagonisti della definizione e condivisione delle regole nelle loro classi di appartenenza. I conflitti sono gestiti in modo efficace grazie al coinvolgimento sia della scuola che della famiglia e al conseguente utilizzo di interventi mirati. La scuola adotta strategie per lo sviluppo delle competenze sociali che si rivelano efficaci perché rafforzano negli studenti la consapevolezza della realtà, il senso di responsabilità e di appartenenza a un gruppo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Sono presenti varie attività curricolari ed extracurricolari che favoriscono l'inclusione. Tutti i docenti partecipano alla formulazione del PEI ed utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Tali interventi risultano efficaci e lo si evince anche dagli esiti scolastici conseguiti dai ragazzi. Gli obiettivi sono monitorati con regolarità: nella programmazione settimanale nella scuola primaria, nei consigli di classe ed interclasse tecnica, nei gruppi H relativi a ciascun alunno e nei diversi incontri con le équipe multidisciplinari. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono elaborati i PDP che sono condivisi con le famiglie e regolarmente aggiornati. La scuola dispone di un protocollo d'accoglienza ed un Piano Annuale per l'Inclusività. Pone particolare attenzione ai BES DSA

Punti di debolezza

Va favorita la collaborazione delle famiglie straniere e il loro coinvolgimento nei percorsi di integrazione per migliorare la resa scolastica dei figli. Gli interventi di potenziamento andrebbero incrementati perché sono effettuati dai singoli docenti in orario curricolare insieme agli interventi di recupero e durante il fermo didattico. La scuola non dispone di adeguate risorse finanziarie per estendere il recupero/potenziamento in maniera sistematica in orario extracurricolare per piccoli gruppi per tutte le classi. Va potenziato il confronto sugli interventi individualizzati per renderli più omogenei nelle varie classi. L'organico potenziato, nella scuola primaria, non sempre ha potuto effettuare le attività di recupero e/o potenziamento programmate perché troppo spesso impegnato ad effettuare sostituzioni

a alle strategie di gestione delle classi in cui siano presenti alunni ADHD con protocolli specifici e corsi di aggiornamento per i docenti di ogni ordine di scuola. L'Istituto, tra le attività di potenziamento, realizza corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni appena giunti in Italia e attività di inclusione e di accoglienza. Vengono inoltre organizzati interventi su temi interculturali all'interno delle progettazione di classe. Gli studenti che evidenziano le maggiori difficoltà di apprendimento risultano nella maggior parte dei casi provenienti da famiglie in situazioni di svantaggio socio-economico o di origine straniera. Gli interventi realizzati includono percorsi personalizzati o individualizzati; recupero intensivo effettuato da ciascun docente in orario curricolare durante un periodo di fermo didattico; recupero ordinario effettuato da ciascun docente nel corso dell'intero anno scolastico al manifestarsi di particolari esigenze degli allievi; recupero in orario extracurricolare in italiano, matematica e inglese per piccoli gruppi di alunni nella scuola secondaria. I docenti effettuano verifiche al termine delle attività di recupero. Vi sono attività di potenziamento di matematica, italiano e inglese in orario extracurricolare facoltative. Nel lavoro d'aula, per gruppi di livello, vengono utilizzati i seguenti interventi individualizzati: esercitazioni guidate , esercizi di sottolineatura, di schematizzazione e di verbalizzazione , prove e attività semplificate, schede strutturate, uso di grafici, mappe, riflessione guidata sul proprio lavoro . L'organico potenziato, nella scuola secondaria ha realizzato attività di Tecnologia, Musica, Italiano come L2 e supporto nelle classi per la realizzazione di percorsi personalizzati.	di colleghi assenti.
--	-----------------------------

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola e' attenta ai bisogni formativi degli studenti e gli insegnanti mettono in atto interventi individualizzati nel corso dell'intero anno scolastico. Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Anche la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata.

3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Le azioni per la continuità messe in atto dalla scuola sono diverse, e spaziano dai progetti condivisi tra ordini scolastici diversi al progetto continuità tra le sezioni finali di scuola dell'infanzia e le classi prime di scuola primaria. Le classi quarte e quinte trascorrono giornate scolastiche presso la scuola secondaria di I grado e svolgono attività, anche con socializzazioni alla presenza delle famiglie, con i docenti dell'ordine successivo e gli alunni di scuola secondaria. Tali percorsi continuano anche attraverso il prestito professionale di docenti di gradi diversi. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si sono confrontati nei dipartimenti verticali sulle prove di ingresso delle classi terminali e sulle evidenze del curriculum e si sono incontrati per lo scambio di notizie finalizzato alla formazione delle classi iniziali. Il progetto accoglienza all'ingresso di ogni ordine di scuola favorisce la consapevolezza del passaggio e l'ambientazione degli alunni. La scuola secondaria di primo grado realizza percorsi di orientamento già dal primo anno con attività volte alla conoscenza del sé, dell'altro e delle proprie inclinazioni. Nel terzo anno le attività di orientamento sono finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e sono realizzate in collaborazione con le realtà scolastiche del territorio. La scuola organizza incontri e attività rivolti agli studenti: giornata di orientamento a scuola con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le scuole superiori del territorio; visita in orario curriculare presso alcune scuole del territorio; partecipazione, da parte degli alunni, a lezioni nelle scuole interessate, ai laboratori (anche in orario pomeridiano) organizzati delle varie scuole. Le iniziative di orientamento proposte vengono comunicate alle famiglie. La scuola organizza anche attività di informazione/riflessione sul mondo del lavoro relativamente alle realtà territoriali incontrando imprenditori, Maestri del Lavoro, artigiani. Le suddette attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria.	Andrebbe redatto, per tutti gli ordini di scuola, un documento di passaggio "interno" (attualmente in utilizzo solo nel passaggio infanzia/primaria) per una conoscenza sistematica dell'alunno in un'ottica di continuità verticale. Per ciò che concerne le attività di orientamento, sarebbe auspicabile l'organizzazione di incontri con esperti esterni (psicologi..) e la somministrazione di test psicoattitudinali, che non vengono realizzate per mancanza di fondi. La scuola non monitora in maniera sistematica se gli alunni hanno seguito il consiglio orientativo e con quali esiti. Va realizzato un monitoraggio a distanza degli esiti conseguiti nel I anno degli istituti di secondo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio scuola infanzia-scuola primaria e scuola primaria-scuola secondaria di primo grado coinvolgendo docenti, alunni e famiglie. Le attività di orientamento sono organizzate, in maniera consolidata, con le scuole superiori e le realtà produttive e professionali del territorio e mirano a favorire una maggiore comprensione delle proprie attitudini e propensioni. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola, proseguendo positivamente nel percorso scolastico.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'Istituto e le aree di intervento entro le quali sviluppare la progettualità sono chiaramente definite nel PTOF in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo descritti nel RAV e nel PdM. La comunità scolastica è portata a conoscenza delle priorità d'azione e delle conseguenti attività attraverso assemblee di classe. Le priorità e le conseguenti azioni da porre in essere vengono poi presentate al Consiglio d'Istituto e nei consigli di classe. L'Offerta formativa è condivisa dalla comunità scolastica; le famiglie partecipano alle iniziative della scuola e alcuni genitori sono coinvolti nella realizzazione dei progetti. La condivisione delle priorità avviene altresì con gli Enti e le varie Associazioni che contribuiscono alla realizzazione delle stesse, sia con azioni di collaborazione e condivisione sia nella realizzazione di progettualità didattiche. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli incontri dei consigli di classe, Interclasse, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto e incontri di Staff. La scuola individua referenti per le diverse azioni; vengono in seguito costruiti percorsi con indicazione di finalità, obiettivi e tempi. Il monitoraggio avviene attraverso il report dei referenti, il confronto con il Dirigente Scolastico con i Docenti Collaboratori, il DSGA, gli incontri periodici dello Staff e riunioni delle figure incaricate, per il riorientamento e l'eventuale riprogettazione. Settimanalmente per la scuola primaria e, comunque, bimestralmente nei consigli di classe/interclasse, si verifica e si adegua la programmazione didattica e la progettazione in essa integrata. Attraverso il sito web e la pagina facebook della scuola, l'utenza viene informata in tempo reale sulle attività svolte e viene pubblicata una sintetica documentazione. Vengono altresì pubblicati il programma annuale, il conto consuntivo, la contrattazione di Istituto e tutti gli atti di interesse per l'utenza. Nel Comprensivo c'è una divisione delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità. Per alcuni ambiti sono state individuate due figure, una per la primaria ed una per la secondaria, vista l'ampiezza e la specificità dell'area stessa. Per il personale ATA viene annualmente definito dal DSGA il Piano annuale delle attività tenendo conto delle Direttive di servizio dettate dal D.S. Le assenze del personale sono gestite tenendo conto della normativa vigente in materia con il diretto coinvolgimento dei Docenti Coordinatori dei plessi. Le risorse economiche sono state destinate alla realizzazione dei progetti le cui	La complessità dell'istituzione scolastica, costituita da plessi che presentano caratteristiche differenti anche per l'eterogeneità dell'utenza e la diversità dei contesti, richiede la messa in atto di ulteriori interventi per la costruzione dell'identità dell'istituto e la piena acquisizione del senso di appartenenza. Va continuata l'azione di confronto sulle tematiche inerenti alla progettazione e alla valutazione, già avviata nel corrente anno scolastico, all'interno dei Dipartimenti Verticali. Va implementato il raccordo all'interno dell'ufficio di segreteria al fine di promuovere una organizzazione ancor più funzionale degli ATA. Va implementata la partecipazione a bandi per finanziamenti europei o nazionali che consentano la realizzazione di progetti di maggiore rilievo, anche in rete con altre istituzioni scolastiche e non. Il contributo volontario richiesto alle famiglie, destinato al potenziamento dei laboratori nei vari plessi, non è ancora pienamente diffuso e garantito.

tematiche erano state individuate prioritarie nel PTOF. Di conseguenza, risulta coerente l'allocazione delle risorse economiche rispetto alle scelte educative adottate, utilizzando scientemente le risorse interne del Comprensivo e il contributo volontario delle famiglie.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La mission della Scuola e le priorità sono definite nel PTOF e nel Piano di Miglioramento. La condivisione della mission e delle priorità nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio risulta valida ed efficace. Il controllo e il monitoraggio delle azioni vengono svolti anche se devono essere implementati attraverso l'uso di strumenti di rilevazione più sistematici e oggettivi. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono state convogliate nel perseguimento degli obiettivi che l'istituto ha ritenuto prioritari in relazione al PTOF e al Piano di Miglioramento.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Alla luce delle risultanze dell'indagine conoscitiva sui bisogni formativi dei Docenti, condotta attraverso la somministrazione di uno specifico questionario, l'Istituto ha elaborato un Piano di Formazione triennale coerente con il RAV, con il PdM e con le priorità espresse nella L. 107/2015 e nel Piano nazionale di formazione. I temi proposti dalla scuola sono: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, metodologie didattiche, nuove tecnologie. La scuola ha promosso l'adesione a reti scopo per la formazione costituite sia all'interno delle reti di ambito provinciale, sia autonomamente con altre scuole del territorio su tematiche riferite all'innovazione tecnologica, il potenziamento delle competenze in ambito linguistico e logico - matematico; inoltre viene sempre favorita la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione esterni in linea con le priorità riportate nel piano di formazione dell'Istituto. Per il personale ATA si è	Insufficienti risultano le risorse finanziarie a disposizione della scuola per la formazione, pertanto l'Istituto cerca di incrementare sia l'adesione a reti di scopo per la formazione, sia la partecipazione dei docenti a percorsi individuali esterni alla scuola. Per ciò che concerne la valorizzazione delle competenze del personale, va implementato l'aggiornamento in tempo reale dei curricula così da costituire una anagrafica dei docenti che consenta di rilevare le professionalità e le competenze da indirizzare nei diversi settori strategici. dal punto di vista organizzativo, non è sempre facile trovare spazi di incontro e condivisione più frequenti per i dipartimenti e per i docenti della scuola secondaria di I grado, oltre quelli già inseriti nel piano annuale delle attività. E' sempre più praticata la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, ma non ancora pienamente sistematizzata: vanno pertanto implementate la

aderito a reti di scopo per la formazione in ambito amministrativo e contabile. Tutte le attività formative svolte per il personale Docente e ATA hanno avuto una ricaduta positiva sull'attività didattica e amministrativa. La scuola utilizza il curriculum dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane, per esempio per l'assegnazione di incarichi quali Funzioni Strumentali, Responsabili di progetto, Referenti delle varie attività e Coordinatori di plesso. Anche nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività vengono valutate le competenze e le esperienze professionali per una efficace distribuzione delle risorse. L'organizzazione del lavoro ha consentito che si formassero gruppi di lavoro per classi parallele e per dipartimenti disciplinari su continuità, inclusione, curriculum, recupero e potenziamento, progettazione e valutazione, con la produzione di materiali utili al lavoro comune. La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici sul sito web dell'Istituto.	documentazione e la condivisione di buone pratiche nell'ambito dell'Istituto.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti, con proposte di buona qualità che rispondono ai bisogni dei docenti. La scuola valorizza inoltre il personale tenendo conto delle competenze possedute e cercando di costruire una modalità di gestione diffusa e condivisa tra un numero sempre maggiore di figure di riferimento. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di qualità che vengono condivisi nell'ambito dei dipartimenti; vengono inoltre messi inoltre a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici sia attraverso il sito web istituzionale, sia attraverso una piattaforma digitale di e-learning con classi virtuali per la condivisione di materiali, ma vanno potenziate la documentazione e la condivisione di buone pratiche. Lo scambio e il confronto professionale fra i docenti è presente ma non ancora pienamente diffuso, soprattutto nella scuola secondaria per la mancanza di spazi temporali di raccordo; va inoltre implementato tra i docenti di ordini di scuola diversi in chiave verticale.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa a reti territoriali ed ha collaborazioni con soggetti pubblici per finalità di	Per ciò che concerne le elezioni del Consiglio di Istituto la partecipazione formale dei genitori è

aggiornamento docenti e ATA, inclusione e lotta alla dispersione scolastica, ampliamento dell'offerta formativa, innovazione metodologica e nuove tecnologie. Le collaborazioni sono attivate per la realizzazione delle priorità individuate nel PTOF e si registra grande apertura e collaborazione della scuola con i soggetti presenti nel territorio, soprattutto con la ASL, le scuole limitrofe, le cooperative e gli operatori sociali. La scuola coinvolge i genitori nelle progettualità attivate. Le famiglie sono coinvolte anche nella definizione dell'offerta formativa, nelle assemblee di classe ed attraverso i loro rappresentanti nei consigli di classe, sezione, intersezione. I genitori collaborano con la scuola e vengono coinvolti nella realizzazione di progetti tenendo conto delle loro competenze specifiche (artistiche, sportive, etc.). Le famiglie vengono inoltre coinvolte nella definizione di scelte rilevanti per la vita scolastica attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali. Tutti i genitori firmano il patto di corresponsabilità, che viene condiviso in specifiche assemblee. Gli strumenti online utilizzati per la comunicazione con le famiglie sono il sito istituzionale, le e-mail ed il registro elettronico; da quest'anno è attiva una pagina facebook della scuola che viene ampiamente seguita e condivisa. I genitori contribuiscono alla realizzazione dei progetti nelle classi frequentate dai propri figli e mostrano di avere fiducia nell'operato della scuola.	piuttosto bassa, anche se si registra una alta presenza nei colloqui, nelle assemblee e nelle socializzazioni dei percorsi formativi a loro dedicate. La consapevolezza dell'importanza del versamento del contributo volontario è da implementare.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'istituto è aperto alle collaborazioni con il territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono, in buona parte, al miglioramento della sua qualità. La scuola si confronta in modo continuativo con alcuni soggetti del territorio, soprattutto per la promozione delle azioni di inclusione. Il coinvolgimento delle famiglie è buono, la scuola è attenta a raccogliere istanze e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa e a coinvolgere attivamente le famiglie in iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

1. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica

Traguardo

1. Riduzione del 20% di variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare percorsi curricolari ed extracurricolari che mirino a favorire l'innalzamento sia dei risultati scolastici degli alunni, in particolar modo in italiano e in matematica, sia degli esiti delle prove nazionali standardizzate, attraverso esperienze formative diversificate e l'utilizzo di metodologie innovative e tecnologie didattiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, nell'ambito di percorsi disciplinari e trasversali, lo sviluppo delle competenze logico-matematiche favorendo, attraverso processi di problem solving e forme di apprendimento situato, la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in contesti reali

3. Ambiente di apprendimento

Favorire un approccio didattico che attraverso la problematizzazione miri allo sviluppo di processi induttivi, deduttivi, astrattivi, creativi...

4. Inclusione e differenziazione

Realizzare azioni specifiche per promuovere il successo formativo degli alunni BES incrementando il ricorso a interventi personalizzati, elaborando strategie di intervento condivise tra tutti i docenti della classe anche attraverso strumenti compensativi, misure dispensative, forme di organizzazione flessibile in ordine a tempo e spazi

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare e incrementare le azioni dei dipartimenti verticali e dei consigli di classe per la progettazione e la realizzazione di interventi condivisi che garantiscano una reale incidenza sulla didattica in tutte le classi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

1. Realizzare percorsi per l'acquisizione delle competenze

Traguardo

1. Realizzazione del 30% delle attività didattiche quotidiane secondo una metodologia ed una didattica per competenze

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'utilizzo uniforme del curricolo verticale di istituto centrato sullo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali; Promuovere una didattica per competenze quotidiana che miri allo sviluppo dei processi cognitivi attraverso apprendimento per scoperta, problematizzazione e attività laboratoriali

2. Ambiente di apprendimento

Favorire una didattica per classi aperte e per piccoli gruppi di apprendimento cooperativo attraverso l'intervento sinergico e coerente dell'intero team docenti

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella prassi didattica quotidiana potenziando sia la formazione dei docenti sia la dotazione strumentale nei vari plessi;

4. Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per tutti gli alunni, in particolar modo per alunni con Bisogni Educativi Speciali, nell'ottica di una didattica inclusiva

5. Continuità e orientamento

Promuovere un percorso formativo che accompagni gli alunni dai 3 ai 14 anni in una dimensione unitaria e organica nell'ottica di un curriculum continuo e orientativo che guidi l'alunno a prendere consapevolezza delle diverse fasi che compongono il suo percorso formativo

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire forme di flessibilità relative all'orario dei docenti e a modalità organizzative che siano funzionali a una didattica laboratoriale per classi aperte e in continuità

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Supportare la scelta di metodologie innovative mediante una adeguata formazione in servizio rivolta ai docenti

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

2. Pervenire a una uniformità nella lettura e nell'applicazione dei criteri di valutazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

Traguardo

2. Differenza non superiore al 20% tra le valutazioni in uscita da un ordine di scuola e quelle in entrata all'ordine di scuola successivo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Implementare l'utilizzo uniforme, nell'ambito dei tre ordini di scuola, di strumenti e criteri di valutazione condivisi tra i tre ordini di scuola; condividere percorsi disciplinari, strumenti di valutazione e linguaggi tra i diversi ordini di scuola monitorando gli esiti degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

2. Inclusione e differenziazione

Incrementare il Piano di Accoglienza per favorire il sereno passaggio negli "anni ponte" attraverso un costante e proficuo lavoro in continuità e garantire tempi di ripresa delle attività adeguati all'età e ai diversi ritmi di apprendimento, proponendo esperienze formative e strumenti di progettazione e valutazione in raccordo verticale

3. Continuità e orientamento

Monitorare gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado e da questa agli istituti di istruzione superiore.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzare e implementare il lavoro dei dipartimenti verticali per aree disciplinari per una costruzione condivisa dei piani di azione al fine di raccordare i percorsi formativi e migliorare i livelli di apprendimento degli alunni

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare attività di formazione rivolte ai docenti sui processi di valutazione

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

LA NOSTRA SCUOLA, si pone l'obiettivo di essere: - una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; - una scuola formativa, in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e

responsabili nell'ambito del percorso formativo così come nella vita quotidiana; - una scuola aperta, che si ponga come laboratorio permanente di innovazione didattica e come comunità attiva rivolta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione e la condivisione con le famiglie e con l'intera comunità scolastica; - una scuola inclusiva che, consapevole delle diversità presenti nel background socio-economico degli alunni e nelle loro realtà familiari e personali, è attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare i talenti, una scuola che apprezzi le differenze in quanto risorse e favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio; - una scuola per la cittadinanza attiva e democratica, che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle diversità e la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.